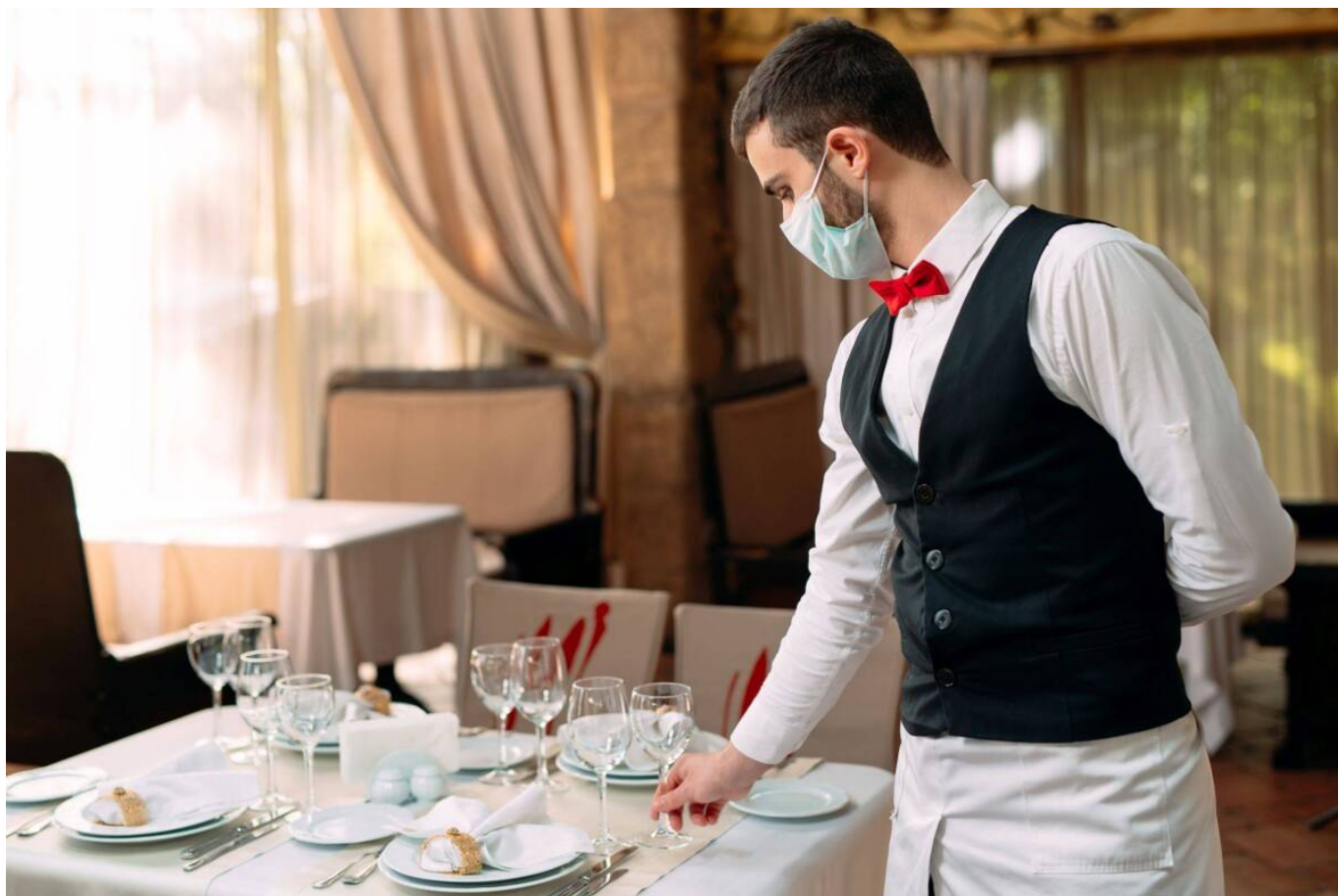


COVID, "APERTI MA VUOTI": RISTORATORI TORNANO IN PIAZZA

11 Gennaio 2022



ROMA - "Alberghi e ristoranti vuoti nel primo giorno di super green pass. Non mancano solo i non vaccinati, mancano i turisti e moltissime sono le famiglie bloccate a casa tra isolamenti e quarantene".

Così in una nota Tni Italia che stima che "mediamente da oggi le imprese della ricettività e della ristorazione perderanno una nuova fetta del loro fatturato: un -20 per cento ulteriore che si va a sommare al -40 per cento perso da Natale in poi".

"Siamo affrontando, di fatto, un nuovo lockdown e senza aiuti inizieranno a chiudere le aziende e fioncheranno i licenziamenti. Solo i nostri associati hanno dichiarato 10mila esuberi. Siamo al disastro economico. Per questo - annuncia Raffaele Madeo, presidente di Tni Italia - torneremo con una delegazione a Roma, per un presidio", domani a partire dalle 12, in piazza dei Santi Apostoli.

Per Madeo "il Governo deve intervenire con misure urgenti. Porteremo in piazza i 10mila licenziamenti. Per noi fare sindacato vuol dire anche fermare ogni deputato e senatore per spiegare loro i problemi delle nostre imprese. Ed è quello che faremo".

Le priorità per Tni Italia sono tre: cassa integrazione Covid, credito d'imposta per quegli imprenditori che hanno i locali in affitto e la moratoria sui finanziamenti.

Visto l'alto numero di contagi - spiega Tni -, anche altre città si stanno organizzando per fare presidi e manifestazioni locali", intanto domani, prima della partenza per Roma, "alle 8.30, una delegazione di ristoratori fiorentini consegnerà le scatole di cartone contenenti le lettere di licenziamento al sindaco Dario Nardella": "Vista la proroga dello stato di emergenza al 31 marzo - fa presente Madeo - ci aspettavamo dal nostro sindaco, come accaduto in altre città, che fossero prorogati anche gli

spazi all'aperto per i tavolini”.